

BRIEFING · PROVINCIA DI PIACENZA (PC)

Piacenza (PC) – Tessuto imprenditoriale: luglio 2026

Periodo luglio 2026 · Generato il 12 agosto 2026 · Affidabilità del segnale 75%

Indicatori chiave

Imprese attive

24.796

Saldo (mese)

+24

Iscrizioni (mese)

103

Cessazioni (mese)

79

Var. stock 12 mesi

-3,2%

Var. stock mese

+0,1%

Tasso iscriz. (mese)

0.42%

Tasso cessaz. (mese)

0.32%

Sintesi esecutiva

Piacenza registra 24.796 imprese attive con dinamica mensile positiva (+24 unità, +0,11%) ma trend annuale negativo (-3,16%). Il tessuto è dominato da Servizi (21,8%), Commercio (19,1%) e Agricoltura (17,0%), mentre Costruzioni (-10,5% annuo) e Manifattura (-3,2% annuo) sono in contrazione marcata. Crescono selettivamente Energia (+15,3%), Sanità (+6,0%) e Finanza (+3,0%), segnalando ricomposizione strutturale del territorio.

Quadro generale

Lo stock imprenditoriale piacentino conta 24.796 unità con un saldo mensile positivo di +24 imprese (iscrizioni 103, cessazioni 79). Il tasso di iscrizione mensile è dello 0,42% mentre quello di cessazione è dello 0,32%, evidenziando dinamica netta favorevole nel mese. Tuttavia, il trend su 12 mesi mostra contrazione strutturale del -3,16%, indicando che la ripresa mensile non compensa l'erosione dello stock nel medio termine. La variazione mensile dello 0,11% riflette movimenti contenuti ma positivi nel mese di rilevazione.

Dinamiche settoriali

I tre macro-settori dominanti (Servizi 21,8%, Commercio 19,1%, Agricoltura 17,0%) rappresentano il 57,9% dello stock. Servizi mantiene resilienza con +1,8% annuo nonostante saldo mensile negativo (-7). Costruzioni è il settore più colpito con -10,5% annuo e -9 unità nel mese, riflettendo crisi strutturale del comparto. Manifattura (9,8% del totale) arretra del -3,2% annuo. In controtendenza: Energia balza a +15,3% annuo, Sanità cresce del +6,0%, Finanza e assicurazioni del +3,0%. Commercio (-3,9% annuo) e Turismo-ristorazione (-2,5% annuo) mostrano erosione continua.

Anomalie e segnali

I dati segnalano un'anomalia su uno specifico sottosettore (contrazione del -100% su 12 mesi oltre 2 deviazioni standard dalla media provinciale), indicativo di cessazione localizzata o svuotamento di una nicchia imprenditoriale. Tale anomalia non compromette la lettura complessiva ma richiede approfondimento settoriale per identificare il comparto interessato e le cause strutturali versus cicliche.

Lettura strategica

Per investitori e banche, il territorio presenta opportunità selettive in nicchie in crescita (Energia, Sanità, Finanza) ma segnala cautela nei settori tradizionali. La contrazione annuale del -3,16% non è catastrofica ma rivela erosione della base produttiva, soprattutto in Costruzioni e Manifattura, storicamente rilevanti in provincia. L'allocazione di capitale deve privilegiare settori difensivi/emergenti (Servizi, Sanità) e evitare sovraesposizione a edilizia e commercio tradizionale. La dinamica mensile positiva suggerisce stabilizzazione del ciclo, ma resta critica la capacità dei settori colpiti di invertire il trend. PMI manifatturiere e costruttive presentano rischi di merito creditizio elevati; opportune revisioni di esposizioni in portafoglio.

Outlook

Monitorare nei prossimi trimestri: (1) se la ripresa mensile (+0,11%) si consolida o rimane episodica; (2) l'evoluzione del settore delle Costruzioni, dove -10,5% annuo potrebbe segnalare ciclo recessivo prolungato; (3) la sostanza della crescita in Energia e Sanità, per valutarne la resilienza e capacità di compensare perdite altrove; (4) il potenziale rimbalzo di Commercio e Manifattura in relazione ai cicli economici nazionali e internazionali.

Mosse suggerite

SEGNALE DA VERIFICARE · priorità ALTA · orizzonte subito

Indagare anomalia: stock costruzioni -100% in 12 mesi; verificare data quality

L'anomalia segnalata (-100% su 12 mesi, >2σ) su costruzioni è incoerente con saldo -9: suggerisce possibile errore di registrazione, consolidamento di imprese o esclusione da registro. Prioritario chiarire prima di allocare capitale.

Dati a supporto: Anomalia flaggata: contrazione -100% oltre 2 dev.std; coesione con saldo -9 non univoca

DIFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte subito

Ridurre esposizione al comparto costruzioni; verificare collaterale immobiliare

Costruzioni in calo drastico (-10.5% annuo, saldo -9). Rischio sistemico per finanziamenti garantiti da immobili e per fornitori a monte. Necessario stress-test su portafogli esposti e revisione dei covenant.

Dati a supporto: -10.5% var 12m, saldo -9 (peggiore tra macro-settori), quota 16.5% del tessuto imprenditoriale

DIFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Razionalizzare esposizione commercio; privilegiare omnichannel e logistica

Commercio al dettaglio/ingrosso in calo (-3.9%, saldo -5). Compressione margini da e-commerce e cambiamento consumi. Rifiutamenti solo a operatori con conversion digitale o specializzazione dimostrata.

Dati a supporto: -3.9% var 12m, saldo -5, quota 19.1% (secondo settore per peso)

OFFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Sviluppare linee di credito per salute (+6.0%) e intrattenimento (+3.7%)

Salute e attività artistiche/sportive crescono (rispettivamente +6.0% e +3.7%) controcorrente. Trend demografico e leisure recovery post-covid. Basso stock competitivo, margini protetti. Clientela resiliente.

Dati a supporto: Salute +6.0%, attività artistiche +3.7%, entrambi vs media provinciale -3.16%

OFFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Posizionarsi su efficienza energetica e transizione; target PMI manifatturiere

Energia cresce a +15.3% annuo (anomalia positiva). Opportunità di finanziare certificazioni energetiche, impianti rinnovabili e riqualificazione per manifattura (-3.6%) e servizi in difficoltà. Supporta anche compliance EU.

Dati a supporto: +15.3% var 12m (massima crescita assoluta), manifattura -3.6%, servizi -7

SEGNALE DA VERIFICARE · priorità BASSA · orizzonte anno

Monitorare contraddizione: crescita +4.4% ma saldo -3; investigare composizione interna

Anomalia: var positiva (+4.4%) ma saldo negativo (-3) suggerisce entrate di qualità superiore ma molte piccole uscite. Potenziale consolidamento verso studi/reti più grandi. Necessaria segmentazione per cogliere nicchie in espansione.

Dati a supporto: +4.4% var 12m vs saldo -3; incoerenza suggerisce evoluzione strutturale settore

Composizione per macro-settore

Macro-settore	Imprese	Quota	Saldo	Var.12m
Servizi	5406	21.8%	-7	+1,8%
Commercio	4732	19.1%	-5	-3,9%
Agricoltura	4202	17%	+0	-2,3%
Costruzioni	4081	16.5%	-9	-10,5%
Manifattura e industria	2433	9.8%	-6	-3,2%
Turismo e ristorazione	1858	7.5%	-3	-2,5%
Trasporti e logistica	806	3.3%	+0	-2,4%
ICT e comunicazione	628	2.5%	+0	-1,1%
Finanza e assicurazioni	622	2.5%	+1	+3,0%

Settori in crescita

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Attività finanziarie e assicurative (L)	+1	+3,0%
Attività immobiliari (M)	+1	+2,2%
Attività artistiche, sportive e di divertimento (S)	+0	+3,7%
Attività amministrative e di supporto (O)	+0	+1,5%
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (D)	-1	+15,3%
Salute umana e assistenza sociale (R)	-1	+6,0%

Settori in calo

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Costruzioni (F)	-9	-10,5%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio (G)	-5	-3,9%
Attività manifatturiere (C)	-5	-3,6%
Servizi di alloggio e ristorazione (I)	-3	-2,5%
Attività professionali, scientifiche e tecniche (N)	-3	+4,4%
Altre attività di servizi (T)	-2	-0,9%

Anomalie statistiche

- **Famiglie e convivenze come datori di lavoro** — Contrazione marcata dello stock (-100.0% su 12 mesi, oltre 2 deviazioni standard dalla media settoriale provinciale).